

**Rifiuti**

# Malagrotta Proroga di sei mesi

di **FRANCESCO DI FRISCHIA**

A PAGINA 5

## **Rifiuti** Terminato in Consiglio il dibattito sul Piano regionale **Malagrotta chiude tra 6 mesi** **Pecoraro: lavoro sui nuovi siti**

**Esterino Montino (Pd)**

«L'obiettivo della raccolta differenziata al 65% entro il 2012 è irrealizzabile: oggi siamo solo al 24%»

La discarica di Malagrotta «sarà prorogata per almeno altri sei mesi». L'annuncio, che era nell'aria da settimane, è del prefetto di Roma e commissario per l'emergenza rifiuti, Giuseppe Pecoraro, durante l'audizione in Commissione parlamentare Ecomafie, mentre in Consiglio regionale ieri sono stati esaminati gli oltre 200 emendamenti presentati al Piano rifiuti, già approvato dalla giunta Polverini.

«Con i tecnici della Regione si sta valutando se sia possibile conferire ancora "tal quale" (cioè l'immondizia così come viene raccolta nei cassonetti generici ndr) a Malagrotta — spiega Pecoraro —. Credo ci sia la possibilità di prorogare per almeno sei mesi la discarica, necessaria a smistare i rifiuti di Roma». «Ho però invitato il Comune di Roma a potenziare i due impianti di Tmb - aggiunge il commissario - in modo da avere, insieme agli altri due di Colari, quattro impianti di Tmb che lavorano a pieno». Replica di Esterino Montino (Pd): «Trattare l'immondizia negli impianti Tmb costa molto di più che ammassarla direttamente nelle discariche: per questo gli impianti Ama lavorano a scartamento ridotto». Quanto all'allestimento delle nuove discariche a metà gennaio «do-

vremmo avere l'esito delle verifiche per avere definitivamente l'idoneità di Corcolle — precisa il commissario —. Entro fine gennaio dovremmo avere il bando di gara». La previsione è che «tra luglio e settembre» saranno conferiti i primi rifiuti a Corcolle, «mentre per Riano a distanza di un mese al massimo. Stiamo andando avanti parallelamente con i due siti».

Dure critiche alle dichiarazioni di Pecoraro da Lorenzo Parlanti, presidente di Legambiente Lazio: «Basta con questa farsa, non serviva un commissario per fare un'ennesima e nuova proroga della discarica di Malagrotta». E Guglielmo Abbondanti, coordinatore regionale di Sel, sottolinea: «Questa decisione è in palese violazione delle norme comunitarie, e per le quali pende una procedura di infrazione comunitaria».

Tornando al dibattito in Consiglio regionale, Esterino Montino (Pd) commenta: «La maggioranza ha in parte recepito alcuni nostri emendamenti, ma l'obiettivo della raccolta differenziata al 65% entro il 2012 è irrealizzabile nel Lazio: oggi siamo appena al 24%. Per questo abbiamo chiesto previsioni più credibili, ma il centrodestra non ci ha ascoltato». Altro problema per il Pd è che «il Piano non prevede le nuove discariche di Corcolle e Riano».

Da lunedì prossimo il Consiglio regionale esaminerà il Bilancio 2012: dopo l'approvazione prevista in tre giorni, si voterà il testo definitivo del Piano rifiuti.

**Francesco Di Frischia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Malagrotta, pronta la proroga di 6 mesi Pecoraro: ma serve il quinto impianto

*Legambiente: "È scandaloso, basta con la farsa del commissario"*

**Audizione del  
prefetto in  
Commissione  
"A Corcolle i primi  
rifiuti solo a luglio"**

**CECILIA GENTILE**

**M**ALAGROTTA senza fine. Non solo non chiuderà il 31 dicembre, come promesso dalla Regione l'estate scorsa. Non solo, come aveva già anticipato il sindaco **Gianni Alemanno**, continuerà a funzionare fino a marzo. Ieri il commissario all'emergenza rifiuti Giuseppe Pecoraro ha annunciato che per la mega discarica sarà necessaria una proroga di almeno sei mesi. E l'avverbio "almeno" apre inquietanti scenari sul futuro dei rifiuti a Roma.

Durissima la reazione di Legambiente Lazio. «Basta con questa farsa - dice il presidente Lorenzo Parlati - non serviva un commissario per fare un'ennesima proroga di Malagrotta». Nessuna certezza, dunque, per-

ché, come spiega lo stesso Pecoraro uscendo dall'audizione in commissione Ecomaffie, «il primo conferimento rifiuti a Corcolle avverrà tra luglio e settembre, mentre per Riano a distanza di un mese al massimo». «Con i tecnici della Regione - continua il commissario - si sta valutando se sia possibile conferire ancora "tal quale" a Malagrotta. Credo ci sia la possibilità di prorogare per almeno sei mesi la discarica». Nello stesso tempo, Pecoraro ha chiesto al Campidoglio di potenziare i due impianti pubblici di Tmb, trattamento meccanico biologico, in modo che possano lavorare a pieno regime insieme agli altri due della Colari, il consorzio laziale rifiuti di Manlio Cerroni. Raccomandazione che la stessa presidente della Regione Renata Polverini aveva già avanzato ai gestori degli impianti, firmando lo scorso 31 dicembre l'ordinanza di proroga di Malagrotta. Invece, a tutt'oggi, i quattro stabilimenti risultano sottoutilizzati. «È ne-

cessario avere un quinto impianto di Tmb - aggiunge il commissario - Occorre per poter trattare quella parte di tal quale che rimane fuori dal lavoro dei quattro impianti esistenti. Ho avuto un incontro con Ama e Acea e saranno loro a realizzare questo quinto impianto».

«Adesso Pecoraro ci informa che è necessario un quinto impianto e che senza nessuna gara, al contrario di quanto ha sempre dichiarato, saranno Ama e Acea a realizzarlo. A quali numeri fa riferimento il commissario se nel piano rifiuti in approvazione la capacità impiantistica è sufficiente? È scandaloso, il commissario serve solo a fare porcherie», accusa Parlati. «Mentre nell'aula del consiglio regionale si discute il nuovo piano dei rifiuti, il commissario Pecoraro annuncia la proroga di sei mesi per Malagrotta, in palese violazione delle norme comunitarie - dichiara Guglielmo Abbondati, coordinatore regionale di Sel - È una situazione surreale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**EMERGENZA**  
Il commissario ai Rifiuti Giuseppe Pecoraro ha annunciato per Malagrotta una proroga di sei mesi

IL CASO



La discarica di Malagrotta chiuderà a metà 2012

## Malagrotta decisa la proroga

Evangelisti all'interno

**RIFIUTI** Il commissario Pecoraro: serve un quinto impianto di pre-trattamento

# Malagrotta, decisa la proroga la discarica aperta fino giugno

Polverini: tempi tecnici, stiamo già lavorando per i nuovi siti

*A metà gennaio  
l'idoneità di Corcolle  
poi il bando di gara  
Funzionerà a luglio*

di MAURO EVANGELISTI

Ora è ufficiale, lo ha detto anche il prefetto Giuseppe Pecoraro, commissario straordinario per la chiusura di Malagrotta, nel corso dell'audizione di fronte alla commissione parlamentare sulle ecomafie. Come anticipato nei giorni scorsi da Il Messaggero, Pecoraro conferma che la discarica più grande d'Europa sarà prorogata di altri sei mesi. Almeno, ha sottolineato Pecoraro. Aggiungendo notizie sull'apertura delle due discariche provvisorie - Corcolle a luglio, Quadro Alto (Riano) addirittura un mese dopo - non proprio rassicuranti. E questo malgrado l'Unione europea abbia già

attivato una procedura d'infrazione per Malagrotta e il gestore della discarica, l'avvocato Manlio Cerroni, abbia già detto che non c'è più posto.

Non solo: leggendo fra le righe quanto ha dichiarato Pecoraro, una parte dei rifiuti che arriva a Malagrotta continua a non essere trattata (e quindi non ne viene ridotto né l'impatto né le dimensioni). Lo stesso prefetto fa sapere che serve un quinto impianto di Tmb (trattamento meccanico biologico) che dovrà essere realizzato da Ama e Acea. Intanto, in Consiglio regionale è proseguito il dibattito sul piano dei rifiuti, ma visto che da lunedì inizierà l'esame della manovra, l'approvazione è slittata al 22 dicembre. Ieri sera Renata Polverini ha minimizzato: «Il prefetto ha detto che Malagrotta va in proroga ma stanno già iniziando le attività per la sistemazione dei nuovi siti. I tempi sono quelli tecnici. Con questo gesto si dà la garanzia all'Europa che comunque

si sta andando verso la chiusura di Malagrotta. Se si tratta di aspettare qualche settimana, si aspetterà».

Cosa ha detto Pecoraro? «La discarica di Malagrotta sarà prorogata per almeno altri sei mesi. Con i tecnici della Regione si sta valutando se sia possibile conferire ancora



tal quale a Malagrotta». Attenzione, proprio perché a Malagrotta arrivano rifiuti non trattati, tal quali, l'Unione europea aveva attivato la procedura d'infrazione. Pecoraro: «Ho però invitato il Comune di Roma a potenziare i due impianti di Tmb - si tratta di quelli di Rocca Cencia e Salaria - in modo da avere, insieme agli altri due di Colari - a Malagrotta -, quattro impianti di Tmb che lavorano a pieno regime». Eppure già l'ordinanza del presidente Polverini, che sei mesi fa ha firmato la proroga a Malagrotta, imponeva di fare andare a pieno regime gli impianti di pre trattamento. Stando alle parole del prefetto, questo non è avvenuto.

Che tempi ci sono per l'apertura delle due discariche provvisorie che dovrebbero restare in funzione 36 mesi in attesa della realizzazione degli impianti definitivi (a Fiumicino, anche se ancora non è partito nulla)? Pecoraro ha spiegato ai parlamentari della commissione: «A metà gennaio dovremmo avere l'esito delle verifiche per avere definitivamente l'idoneità del sito di Corcolle. Entro fine gennaio, quindi, dovremmo avere il bando di gara. Tra luglio e settembre saranno conferiti i rifiuti. Per questo ho parlato di sei mesi di proroga per Malagrotta mentre per Riano a distanza di un mese al massimo. Stiamo andando avanti parallelamente con i due siti». Critiche durissime da Lorenzo Parlati, Legambiente: «Scandaloso, il commissario serve a prorogare ancora una volta Malagrotta, ad aprire nuove discariche a Corcolle, Riano, Fiumicino e chissà dove altro, a saltare le gare. Basta, si chiuda il commissariamento e si apra la stagione della responsabilizzazione degli enti locali per riduzione, riuso e differenziata». Sinistra ecologia e Libertà: «Quando il piano dei rifiuti sarà approvato, Roma sarà coperta di manifesti del centrodestra che saluteranno l'obiettivo raggiunto. In realtà, i risultati concreti saranno pari allo zero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MALAGROTTA



**E' la discarica più grande d'Europa, riceve ogni giorno i rifiuti di Roma, Ciampino, Fiumicino e Città del Vaticano**

## CORCOLLE



**Qui dovrebbe sorgere la più piccola delle discariche provvisorie. Contestata perché non distante da Villa Adriana**

## QUADRO ALTO



**Si trova nel comune di Riano, attualmente ci sono delle cave. I cittadini temono, viste le dimensioni, che duri a lungo**



## L'annuncio Rifiuti, ancora una proroga di sei mesi a Malagrotta

La storia infinita dei rifiuti. Non trova pace la spazzatura del Lazio che, stretta dall'emergenza, si ritrova invece alle prese con continue proroghe. La discarica di Malagrotta infatti resta aperta almeno, almeno fino a giugno 2012. Eppure la data ultima per la sua chiusura era prevista per il 31 dicembre prossimo.

L'ufficialità della proroga è giunta ieri per voce del prefetto Giuseppe Pecoraro: «Malagrotta avrà una proroga di almeno altri sei mesi». Una decisione che, in barba al monito della Comunità europea che vuole la chiusura del più grande invaso di spazzatura d'Europa, serve a prendere tempo per le verifiche sui terreni destinati alle nuove discariche. «A metà gennaio dovremmo avere l'esito sull'idoneità dei siti. Riano e Corcolle non sono perfetti, ma sono quelli che hanno meno problematicità». Ma intanto in Regione il piano rifiuti della Polverini è giunto all'approvazione. **(L.Loi./ass)**

